

La popolazione in Toscana

Movimento anagrafico e struttura per età e sesso

Anno 2004 (n. 4 Giugno 2006)

INDICE

Premessa

L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DAL CENSIMENTO 2001 AL 31.12.2004

LA STRUTTURA PER ETÀ E SESSO PER AZIENDA USL

LA STRUTTURA PER ETÀ E SESSO PER SISTEMA ECONOMICO LOCALE (S.E.L.)

Movimento anagrafico della popolazione. Anno 2004

- Tavola 1 Popolazione residente, movimento naturale, migratorio e saldo totale per aggregati territoriali. Anno 2004.
- Tavola 2 Quozienti generici (x 1.000 residenti) del movimento demografico e indice di eccedenza migratoria per aggregati territoriali. Anno 2004.
- Tavola 3 Graduatorie (in ordine decrescente) degli aggregati territoriali secondo i quozienti di incremento naturale, migratorio e totale della popolazione residente. Anno 2004.
- Tavola 4 Superficie (Kmq) e densità di popolazione residente (ab. per Kmq) degli aggregati territoriali. Anno 2004.

Struttura della popolazione per classi di età e sesso al 31.12.2004

- Tavola 1 Popolazione residente per classi di età, sesso e comune al 31.12.04
- Tavola 2 Popolazione residente per classi di età quinquennali, sesso e provincia al 31.12.04
- Tavola 3 Popolazione residente per classi di età particolari, sesso e provincia al 31.12.04
- Tavola 4 Popolazione residente per classi di età quinquennali, sesso, Aziende USL e zone-distretto al 31.12.04
- Tavola 5 Popolazione residente per classi di età particolari, sesso, Aziende USL e zone-distretto al 31.12.04
- Tavola 6 Popolazione residente per classi di età, sesso e S.E.L. al 31.12.04
- Tavola 7 Indicatori demografici per province, S.E.L., Aziende USL e zone-distretto al 31.12.2004.

APPENDICE

- Appendice A Elenco dei comuni per ambito territoriale
- Appendice B Glossario

PREMESSA

Questo volume presenta la situazione demografica della Toscana per l'anno 2004 risultante dall'anagrafe. I dati proposti hanno per oggetto le dinamiche del movimento anagrafico della popolazione residente in Toscana, l'ammontare della popolazione (dato di stock) e la sua struttura per età e sesso.

Nella prima parte del volume si presenta l'analisi della situazione demografica del 2004 e dell'evoluzione dei dati demografici dal censimento al 2004, mentre nella seconda parte il volume offre, accanto all'informazione di dettaglio comunale, fornita dall'Istat, il dato aggregato per i principali livelli territoriali sovracomunali. Per tutti i livelli territoriali, inoltre, sono stati calcolati i principali indici demografici.

I dati relativi alla struttura per età e sesso della popolazione residente sono rilevati presso le anagrafi dei comuni toscani dal Settore Sistema Statistico Regionale della Regione Toscana; i dati raccolti in un archivio informatico vengono inviati all'ISTAT - titolare della rilevazione - che, una volta effettuati tutti i controlli e le procedure di correzione, restituisce l'archivio validato. Le tavole pubblicate presentano, per i comuni, la distribuzione per classi di età decennali, mentre per le province e per le USL vengono proposte le classi di età quinquennali e alcune classi di età particolari.

La pubblicazione è consultabile in Internet nel sito della Regione Toscana (indirizzo:<http://www.regione.toscana.it>), nella sezione "La comunicazione istituzionale" – "Regione Informa".

Si segnala, inoltre, che i dati relativi alla popolazione in Toscana sono scaricabili all'indirizzo: <http://web.rete.toscana.it/demografia>.

L'EVOLUZIONE DEMOGRAFICA DAL CENSIMENTO 2001 AL 31.12.2004.

La popolazione residente nel territorio toscano al 31.12.2004 è quasi 3.600.000 (Grafico 1), 100.000 unità in più rispetto al dato del censimento 2001. L'ammontare della popolazione al 31.12.2004 è superiore alla popolazione residente censita nel 1981, anno in cui si è registrato un valore massimo della popolazione. Se i dati mensili provvisori saranno confermati, a fine 2005 il calcolo della popolazione residente risulterà pari a 3.620.000 abitanti.

Lo straordinario aumento registrato in questi anni non comporta necessariamente un afflusso di popolazione dall'esterno dei confini regionali. Nella lettura dei dati relativi alla dinamica della popolazione occorre tener presente che in certe situazioni le iscrizioni e le cancellazioni dall'anagrafe non comportano un movimento effettivo della popolazione, ma una regolarizzazione contabile rispetto alla reale presenza di persone abitualmente dimoranti nel territorio. Accade questo nei momenti successivi al censimento (abbiamo in questo caso un aumento delle *iscrizioni per altri motivi*) e nel momento in cui avvengono delle regolarizzazioni degli stranieri presenti nel nostro territorio con rilascio del permesso di soggiorno. In quest'ultimo caso i cittadini in possesso di regolare permesso di soggiorno possono (ma non sono obbligati) iscriversi all'anagrafe e comparire così, nel bilancio demografico fra gli *iscritti dall'estero*. Negli anni successivi al censimento del 2001 abbiamo avuto la concomitanza di tutti e due i fenomeni: negli anni 2002-2004 (vedi prospetto 1) si è registrato complessivamente un saldo migratorio pari a circa 133 migliaia, di cui 74 dovute al saldo con l'estero, 27,5 al saldo con l'interno e 31 legate a rettifiche post-censuarie (altri motivi).

I morti sono stati sempre superiori ai nati vivi ed il saldo naturale complessivo nei tre anni è stato pari a -32 migliaia, che sommato al saldo migratorio comporta un incremento di popolazione nel triennio 2002-2004 di 101 migliaia di unità (vedi Grafico 2 e Prospetto 1).

Come evidenziato dal grafico 3, la natalità negli ultimi anni è in leggera crescita e nel 2004 un incremento un po' più sostenuto associato ad un calo della mortalità ha fatto registrare un'apprezzabile ripresa del saldo naturale, seppur sempre negativo.

Grafico 1 - Andamento della Popolazione dal 2001 al 2004

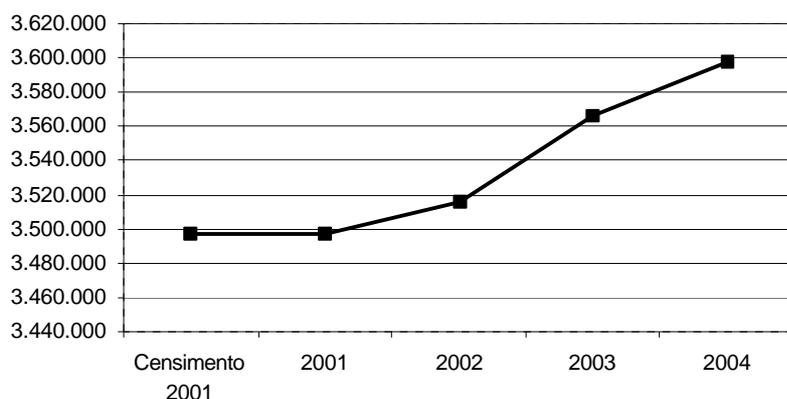


Grafico 2 - Quozienti di incremento naturale, migratorio, totale - Toscana

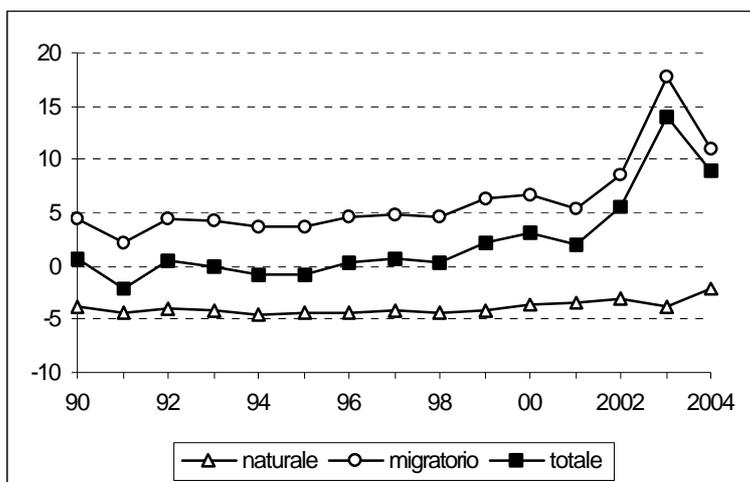
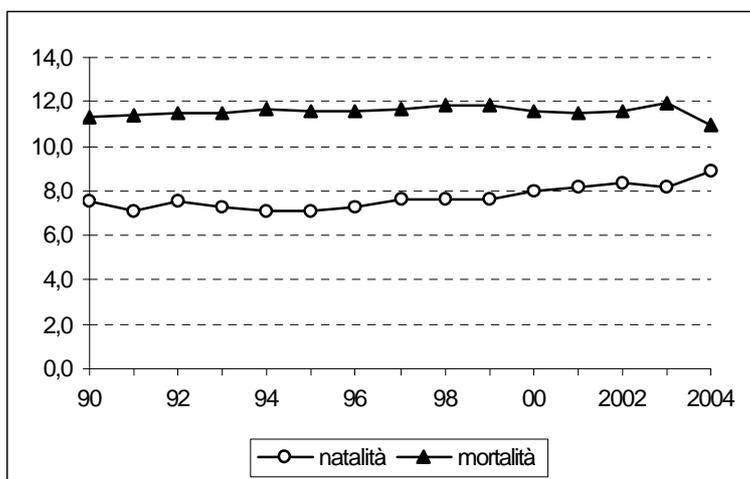


Grafico 3 - Quozienti di natalità e mortalità - Toscana



Prospetto 1 - Saldo migratorio (e sue componenti), saldo naturale e saldo totale nel triennio 2002-2004 per provincia

Province	Saldo con l'estero	Saldo con l'interno	Saldo altri motivi	Saldo migratorio	Saldo naturale	Saldo totale
Arezzo	7.859	3.833	1.316	13.008	-2.630	10.378
Firenze	23.797	-1.300	16.591	39.088	-6.965	32.123
Grosseto	4.208	3.007	3.157	10.372	-3.089	7.283
Livorno	4.971	2.796	653	8.420	-4.120	4.300
Lucca	5.257	4.390	1.235	10.882	-4.123	6.759
Massa-Carrara	2.609	1.443	2.072	6.124	-2.768	3.356
Pisa	6.236	5.121	1.452	12.809	-3.255	9.554
Pistoia	5.801	4.412	425	10.638	-2.047	8.591
Prato	7.546	-227	2.328	9.647	616	10.263
Siena	6.102	4.105	1.731	11.938	-3.318	8.620
R.T.	74.386	27.580	30.960	132.926	-31.699	101.227

Elaborazione su dati Istat

I profondi mutamenti avvenuti in questi anni hanno avuto intensità diversa nel territorio ed hanno modificato in parte la struttura per età della popolazione.

Il processo di invecchiamento della popolazione della regione ha subito un arresto: l'indice di vecchiaia (numero di persone d'età superiore a 65 anni su 100 individui d'età inferiore a 14 anni) a fine 2004 coincide con quello calcolato al censimento 2001 mentre nelle province di Firenze e Siena l'indice ha subito addirittura un decremento (Grafico 4). Infatti, osservando il grafico 5, si evince che i due aggregati che compongono l'indice (popolazione d'età superiore a 65 anni e popolazione d'età inferiore a 14 anni) sono cresciuti della stessa intensità. Tale andamento è imputabile in parte all'iscrizione in anagrafe della popolazione straniera, che ha solitamente una struttura per età molto più giovane, ed in parte all'aumento della natalità.

La provincia Grosseto, pur avendo registrato in questi anni un considerevole aumento delle iscrizioni dall'estero, registra ancora un aumento dell'indice di vecchiaia, così come la provincia di Massa-Carrara.

Grafico 4 - Indice di vecchiaia al Censimento 2001 e al 2004 per provincia - Toscana

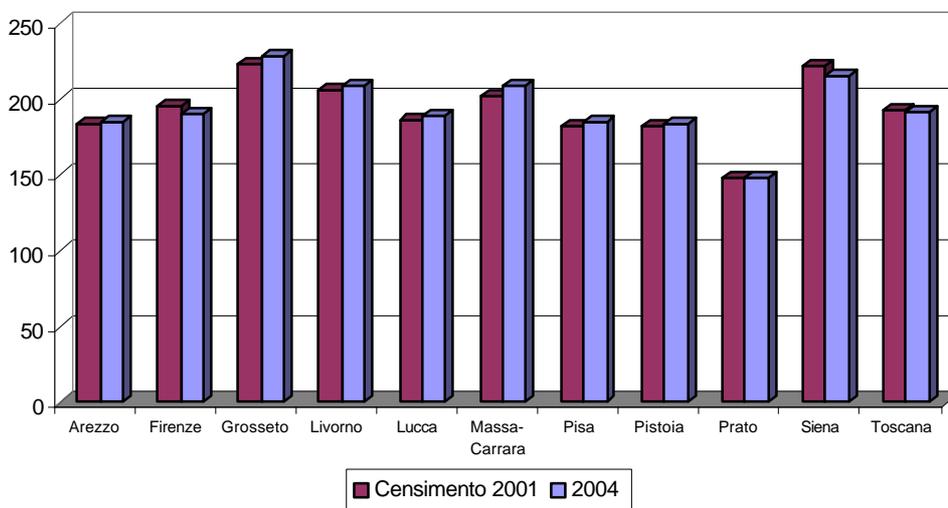
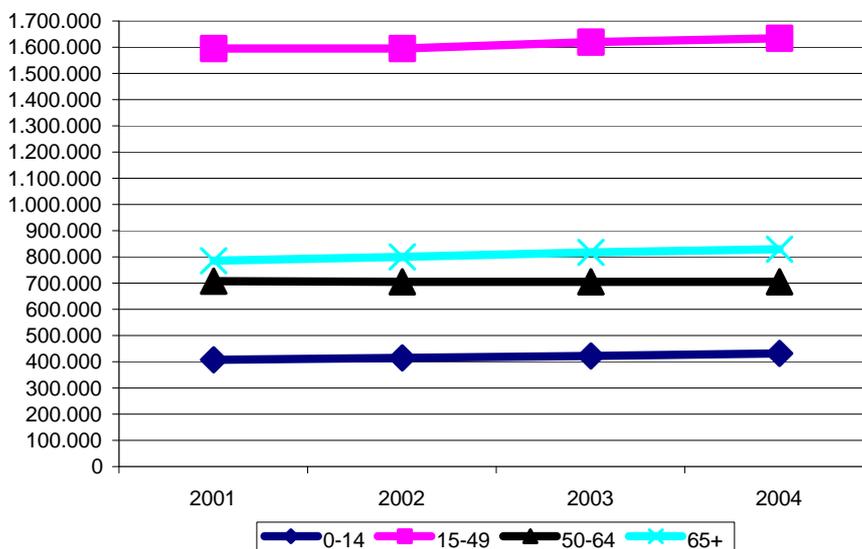
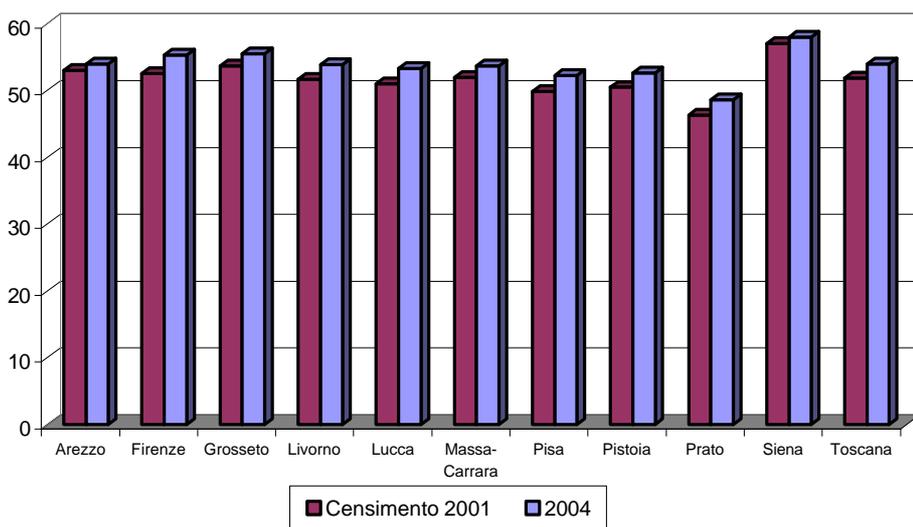


Grafico 5 - Dinamica di alcune classi di età dal censimento 2001 al 2004 - Toscana



Il grafico 6 mostra i valori dell'indice di dipendenza (rapporto tra la popolazione potenzialmente lavorativa rispetto a quella non lavorativa - bambini e anziani) rilevati al censimento 2001 e nell'anno 2004. Si può osservare una crescita dell'indice di dipendenza in ogni provincia toscana, con valori normalmente superiori a 50, tranne nella provincia di Prato. Ciò significa che in tutte le province toscane, tranne in quelle di Prato, ogni due persone in età lavorativa hanno a carico una persona giovane o anziana.

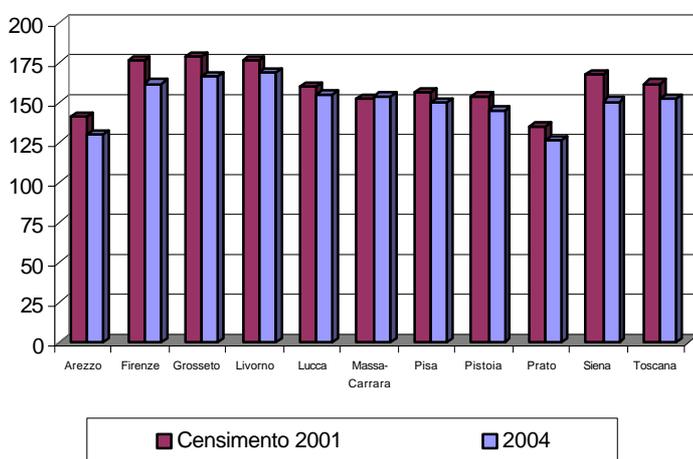
Grafico 6 - Indice di dipendenza al Censimento 2001 e al 2004 per provincia – Toscana



I valori dell'indice di ricambio (rapporto fra popolazione in età 60-64 anni e popolazione in età 15-19 anni) dal 2001 al 2004 diminuiscono in gran parte del territorio (Grafico 7), eccetto che nella provincia di Massa Carrara, dove si evidenzia un esiguo incremento. Tutto questo, non comporta però, una diminuzione apprezzabile del suo valore nell'intera Regione Toscana, che continua ad essere all'incirca pari a 150.

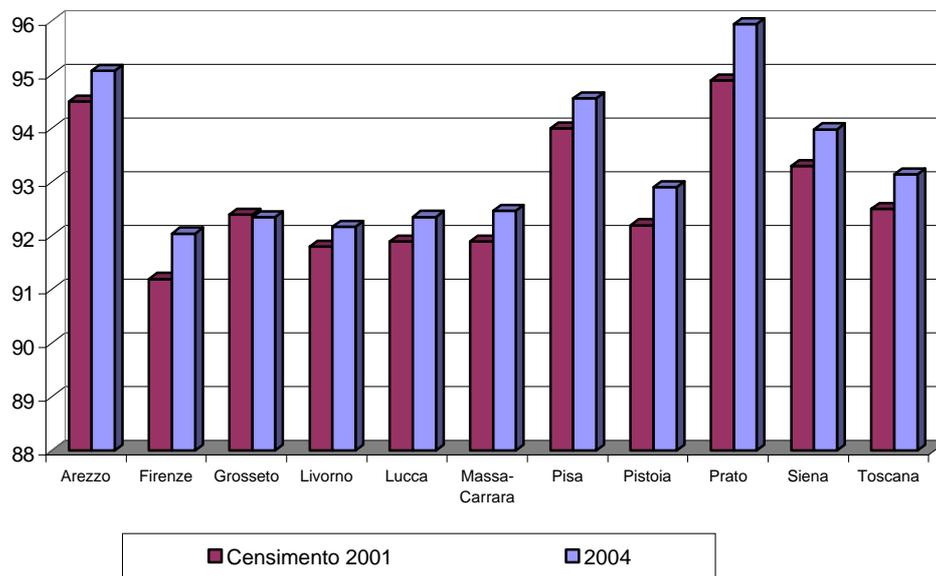
In conclusione, si avrà che per ogni tre persone che si ritirano dal mondo del lavoro ce ne sono due pronte a sostituirle.

Grafico 7 - Indice di ricambio al Censimento 2001 e al 2004 per provincia - Toscana



Analizzando il rapporto di mascolinità (rapporto fra numero di maschi e numero di femmine X 100) relativi al Censimento 2001 e all'anno 2004 (Grafico 8) è evidente una presenza crescente della popolazione maschile in gran parte del territorio, eccetto che nella provincia di Grosseto. La maggior crescita della popolazione di sesso maschile è dovuta probabilmente all'iscrizione all'anagrafe della popolazione straniera, che risulta essere in prevalenza di sesso maschile. Fa eccezione l'andamento decrescente dell'indice registrato nella provincia di Grosseto, dove gli stranieri regolarizzati sono stati per lo più donne.

Grafico 8 – Rapporto di mascolinità al Censimento 2001 e al 2004 per provincia Toscana

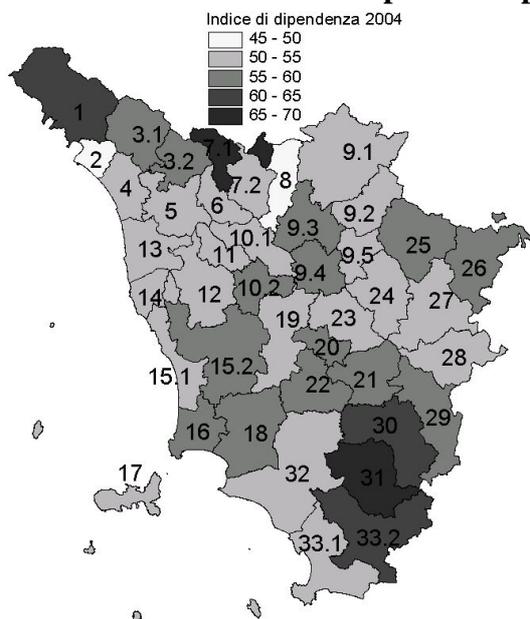


LA STRUTTURA PER ETÀ E SESSO PER SISTEMA ECONOMICO LOCALE (S.E.L.)

Di seguito è stata proposta una mappatura di alcuni significativi indicatori demografici relativi all'anno 2004 per Sistema Economico Locale. Il S.E.L. rappresenta "l'unità territoriale minima di riferimento" per la programmazione dell'economia locale.

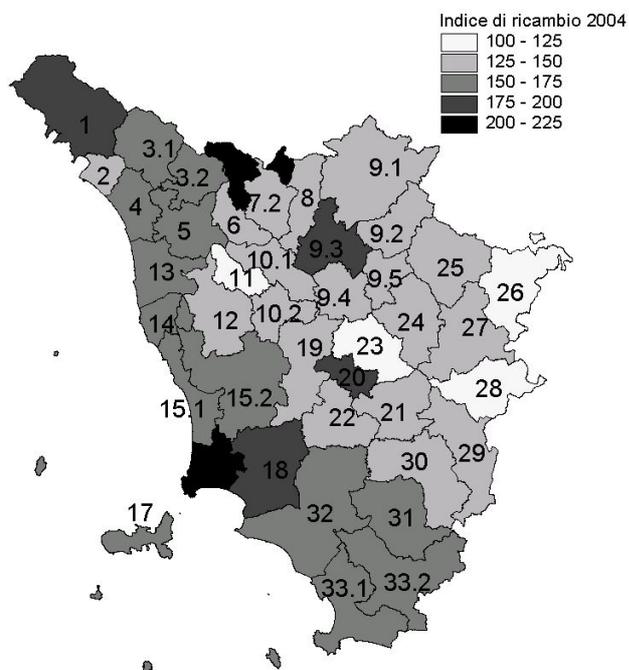
Si registra un elevato indice di dipendenza nell'area SEL 7.1 coincidente con l'Area Pistoiese Quadrante Montano e nell'area Sel 31 coincidente con l'area Amiata Grossetano che include i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano. A queste si contrappongono le aree SEL 2 e 8, corrispondenti rispettivamente all'Area di Massa Carrara e all'Area Pratese, che presentano i più bassi valori del quoziente di dipendenza di tutta la Regione.

Grafico 12 – Indice di dipendenza per SEL - 2004



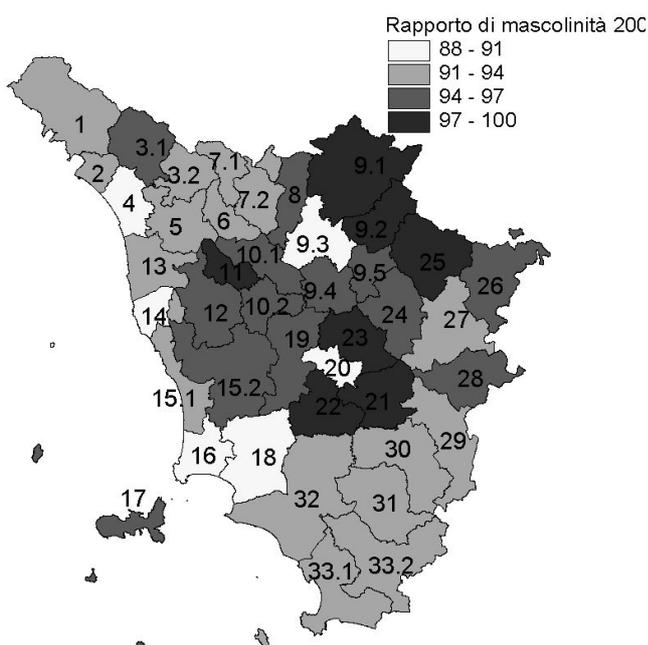
I valori dell'indice di ricambio (Grafico 13) risultano più elevati nell'Area Pistoiese Quadrante Montano (7.1) e in Val di Cornia (16), mentre nelle aree SEL del Valdarno Inferiore (11), del Chianti (23) dell'Alta Val Tiberina (26) e del Val di Chiana Aretina (28) si presenta più contenuto.

Grafico 13 – Indice di ricambio per SEL - 2004



Infine, osservando il grafico 14 relativo alla distribuzione spaziale per SEL del rapporto di mascolinità, si deduce che esso risulta più elevato in alcuni SEL situati a Nord Est della Regione (Area Fiorentina Quadrante Mugello e Val di Sieve e Casentino) e nelle aree Crete Senesi (21), Val di Merse (22) e Chianti (23). I valori più bassi del rapporto di mascolinità si evidenziano nelle aree della Versilia (4), nell'Area Fiorentina Quadrante Centrale (9.3), nell'area Livornese (14), nell'area di Cornia e in quella delle Colline Metallifere.

Grafico 14 – Rapporto di mascolinità per SEL - 2004

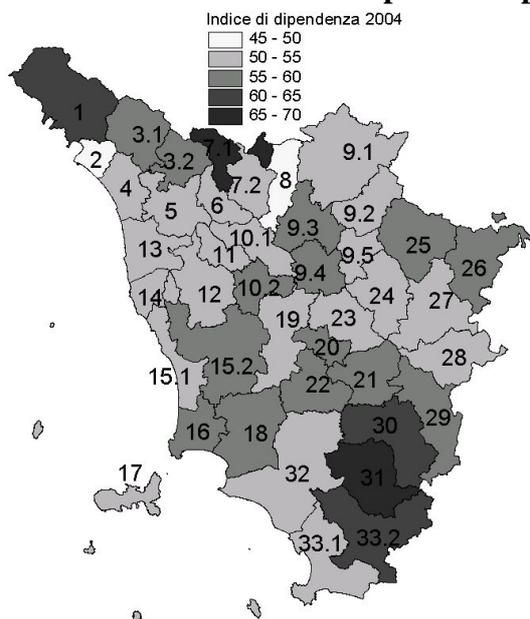


LA STRUTTURA PER ETÀ E SESSO PER SISTEMA ECONOMICO LOCALE (S.E.L.)

Di seguito è stata proposta una mappatura di alcuni significativi indicatori demografici relativi all'anno 2004 per Sistema Economico Locale. Il S.E.L. rappresenta "l'unità territoriale minima di riferimento" per la programmazione dell'economia locale.

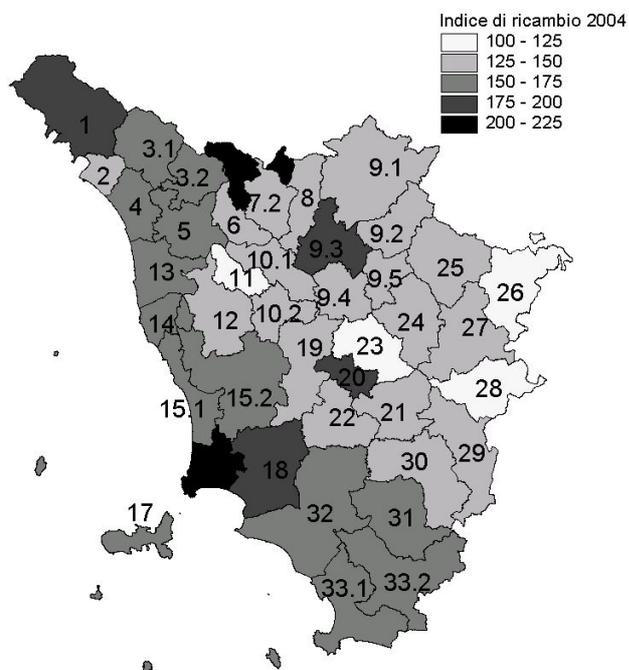
Si registra un elevato indice di dipendenza nell'area SEL 7.1 coincidente con l'Area Pistoiese Quadrante Montano e nell'area Sel 31 coincidente con l'area Amiata Grossetano che include i comuni di Arcidosso, Castel del Piano, Castell'Azzara, Cinigiano, Roccalbegna, Santa Fiora, Seggiano e Semproniano. A queste si contrappongono le aree SEL 2 e 8, corrispondenti rispettivamente all'Area di Massa Carrara e all'Area Pratese, che presentano i più bassi valori del quoziente di dipendenza di tutta la Regione.

Grafico 12 – Indice di dipendenza per SEL - 2004



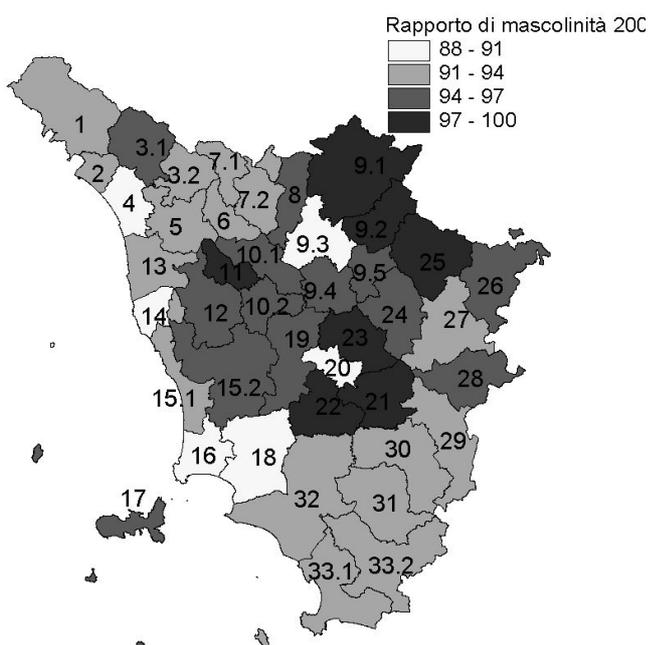
I valori dell'indice di ricambio (Grafico 13) risultano più elevati nell'Area Pistoiese Quadrante Montano (7.1) e in Val di Cornia (16), mentre nelle aree SEL del Valdarno Inferiore (11), del Chianti (23) dell'Alta Val Tiberina (26) e del Val di Chiana Aretina (28) si presenta più contenuto.

Grafico 13 – Indice di ricambio per SEL - 2004



Infine, osservando il grafico 14 relativo alla distribuzione spaziale per SEL del rapporto di mascolinità, si deduce che esso risulta più elevato in alcuni SEL situati a Nord Est della Regione (Area Fiorentina Quadrante Mugello e Val di Sieve e Casentino) e nelle aree Crete Senesi (21), Val di Merse (22) e Chianti (23). I valori più bassi del rapporto di mascolinità si evidenziano nelle aree della Versilia (4), nell'Area Fiorentina Quadrante Centrale (9.3), nell'area Livornese (14), nell'area di Cornia e in quella delle Colline Metallifere.

Grafico 14 – Rapporto di mascolinità per SEL - 2004



Appendice B – GLOSSARIO

Anagrafe della popolazione: il sistema continuo di registrazione della popolazione residente. Viene continuamente aggiornata tramite iscrizione per nascita da genitori residenti nel Comune, cancellazioni per decesso di residenti e trasferimenti di residenza da/per altro Comune o da/per estero.

Cancellazione anagrafica per morte: riguarda la persona già iscritta nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se deceduta in altro Comune o all'estero purché i relativi atti siano pervenuti per la trascrizione.

Indice di eccedenza migratoria: Rapporto fra saldo migratorio e somma degli iscritti e cancellati.

Indice di vecchiaia: rapporto tra la popolazione con 65 anni ed oltre e la popolazione compresa tra 0 e 14 anni (x 100).

Indice di ricambio: rapporto tra la popolazione tra 60 e 64 anni e la popolazione tra i 15 ed i 19 anni (x 100).

Indice di dipendenza totale: rapporto tra (popolazione tra 0 e 14 anni + popolazione tra i 65 anni ed oltre) e la popolazione tra i 15 e i 64 anni.

Indice di dipendenza bambini: rapporto tra popolazione tra 0 e 14 anni e la popolazione tra i 15 e i 64 anni.

Indice di dipendenza anziani: rapporto tra popolazione tra i 65 anni ed oltre e la popolazione tra i 15 e i 64 anni.

Iscrizione anagrafica per nascita: riguarda il nato da genitori iscritti nell'anagrafe della popolazione residente del Comune, anche se la nascita è avvenuta in altro Comune o all'estero, purché siano pervenuti i relativi atti per la trascrizione.

Iscrizione e Cancellazione anagrafica per trasferimento di residenza: l'iscrizione riguarda la persona trasferitasi nel Comune da altri Comuni o dall'estero; la cancellazione riguarda la persona trasferitasi in altro Comune o all'estero. I trasferimenti da un Comune ad un altro decorrono dal giorno della richiesta di iscrizione nel Comune di nuova dimora abituale, ma vengono rilevati quando la pratica migratoria, di ritorno dal Comune di cancellazione, risulta definitiva. I trasferimenti da e per l'estero sono rilevati nel momento in cui, rispettivamente, viene richiesta l'iscrizione o la cancellazione.

Popolazione residente: è costituita, in ciascun Comune (e analogamente per altre ripartizioni territoriali), dalle persone aventi la propria dimora abituale nel Comune. Non cessano di appartenere alla popolazione residente le persone temporaneamente dimoranti in altro Comune o all'Estero per l'esercizio di occupazioni stagionali o per causa di durata limitata.

Quoziente o tasso di natalità: il rapporto tra il numero di nascite nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (x 1000).

Quoziente o tasso di mortalità: il rapporto tra il numero dei decessi nell'anno e l'ammontare medio della popolazione residente (x 1000).

Quoziente o Tasso di incremento naturale: rapporto tra saldo naturale e ammontare medio della popolazione residente (x 1000).

Quoziente o Tasso di incremento migratorio: rapporto tra saldo migratorio e ammontare medio della popolazione residente (x 1000).

Quoziente o Tasso di incremento totale: rapporto tra saldo naturale e ammontare medio della popolazione residente (x 1000).

Rapporto di mascolinità: rapporto tra il numero dei maschi ed il numero delle femmine (x 100).

Saldo migratorio: l'eccedenza o il deficit di iscritti rispetto ai cancellati.

Saldo naturale: l'eccedenza o il deficit di nascite rispetto ai decessi.

Saldo totale: l'eccedenza o il deficit di popolazione dall'inizio alla fine del periodo considerato (generalmente un anno). Può essere considerato anche come differenza fra saldo naturale e del saldo migratorio.